



ISSN: 2280-3955

XXXIV/2012

23 dicembre 2012

Questa settimana si è aperta e si è chiusa nel segno della legge di stabilità che è stata approvata confermando un taglio di 300 milioni di Euro al Fondo di Finanziamento Ordinario. Il governo tecnico, muovendosi in sostanziale continuità con le politiche del precedente esecutivo, ha solo parzialmente ridotto il taglio di 400 milioni originariamente pianificato dai ministri Tremonti e Gelmini. A nulla sono valsi gli appelli mossi unitariamente da CRUI, CUN e CNSU ([CRUI, CUN e CNSU: atenei a rischio chiusura se il Senato non ritira il taglio di 400 mln](#)) e persino il tardivo grido di dolore di Francesco Profumo ([Profumo: "Metà università a rischio default"](#)): a causa di questo ulteriore taglio nel corso del 2013 circa metà degli atenei sarà a rischio chiusura ([2013: l'anno del dissesto](#)), ma il ministro Profumo non è riuscito a farsi ascoltare da Monti nemmeno facendo leva su questo scenario catastrofico. La CRUI ha reagito con una dura mozione approvata all'unanimità ([L'Università fuori dall'Europa](#)) in cui scrive che "Quanto approvato dal Parlamento è in patente contraddizione con le tanto frequenti quanto vacue prese di posizione in favore dei giovani e della ricerca; determinerà un crollo oggettivo del sistema universitario italiano e la sua immediata fuoriuscita dall'Europa." Quanto accaduto appare un indubbio successo della propaganda martellante che per anni ha denunciato i costi inusitati, l'irrilevanza scientifica e l'inutilità sociale dell'università italiana. È sembrato pertanto opportuno pubblicare una raccolta di slides in cui alcuni luoghi comuni di questa propaganda vengono messi a confronto

con i fatti e con i numeri ([Spesa, risultati, efficienza: miti, leggende e realtà dell'università italiana](#)). La documentazione ha riscosso un notevole interesse al punto che, con più di 7.000 viste nel corso della settimana, è risultata tra le 20 presentazioni più visitate a livello mondiale sul sito Slideshare e la più visitata in assoluto tra quelle in lingua italiana. Abbiamo anche presentato i numeri relativi agli stanziamenti del Piano Straordinario Associati: si stima che nel biennio 2012-2013 finanzia 3.106 posti di cui solo 339 non saranno promozioni ([Ecco i numeri del piano straordinario associati: 2.767 progressioni e 339 reclutamenti](#)). Riguardo ai problemi del finanziamento, vi è chi sostiene che la soluzione sarebbe l'innalzamento delle tasse universitarie e il ricorso massiccio all'indebitamento da parte degli studenti attraverso lo strumento dei prestiti d'onore. In un primo articolo ci domandiamo fino a che punto sia vero che attualmente i poveri pagano l'università ai ricchi ([Ma i poveri pagano l'università ai ricchi?](#)), mentre in un secondo contributo rendiamo conto del dibattito sul collasso dei prestiti universitari che si sta svolgendo sulle pagine del New York Times e del Washington Post ([Debiti universitari: gli Usa collassano](#)). Pubblichiamo due riflessioni di ampio respiro sulle origini e gli esiti delle politiche di valutazione italiane ([Dalla valutazione distribuita a quella amministrata: alle origini della svolta bibliometrica, Salvare la valutazione dall'Agenzia di Valutazione?](#)). Questa settimana è finalmente circolato lo schema del D.M. relativo ai dottorati: lo pubblichiamo insieme alle relative raccomandazioni del CUN. Infine, procediamo con la pubblicazione dei filmati e delle slides degli interventi presentati nel corso del primo Convegno Roars tenuto a Roma lo scorso 15 novembre. Questa settimana è la volta degli interventi sul finanziamento della ricerca e sulla trasparenza dei dati della produzione scientifica ([Anna Tramontano: la situazione italiana nel contesto del finanziamento internazionale, Paola Galimberti: Via il velo – la trasparenza dei dati nella produzione scientifica del paese](#)). E' stata aggiornata la sezione [collaboratori](#).

La redazione di ROARS augura buone feste a tutti i lettori.



ARGOMENTI

Redazione Roars, [L'Università fuori dall'Europa](#) (23 dicembre) Segnaliamo il testo della mozione CRUI del 20 dicembre: "Le gravissime e irresponsabili scelte del Governo e del Parlamento contenute nel DDL di stabilità risultano perfettamente coerenti con il piano di destrutturazione del sistema iniziato con le LL. 133/2008 e 126/2008 nella legislatura appena conclusasi, a carico di un sistema universitario notoriamente e pesantemente sottofinanziato rispetto alle altre realtà internazionali. La richiesta di mantenere nella disponibilità delle Università 400mln di euro equivaleva a poco più del 10% degli emendamenti introdotti dal Senato e ad appena l'1% dell'impatto complessivo della manovra. Non si è voluto intervenire se non con un pour boire di 100mln di euro."

F. Coin, [Debiti universitari: gli Usa collassano](#) (23 dicembre) Insomma, il prestito d'onore, quel dispositivo nato per dare ossigeno all'università pare oggi la causa stessa del collasso del sistema universitario statunitense. Una storia non bella, dunque, ma importante anche in Italia. Mentre negli Stati Uniti questo dibattito rimbalza dalle pagine del New York Times al Washington Post, Obama si esprime contro l'aumento delle tasse universitarie e da più parti emerge una rinnovata sensibilità rispetto alle finalità sociali e collettive – non private – dell'istruzione pubblica, Ichino e Terlizze, dalle colonne del Corriere della Sera, hanno un'idea. Come ridare ossigeno ai nostri atenei? Semplice, prestiti d'onore e tasse più alte. Chi glielo dice che cos'è successo?

Redazione Roars, [Paola Galimberti: Via il velo – la trasparenza dei dati nella produzione scientifica del paese](#) (22 dicembre) *Le banche dati commerciali sono affidabili? I limiti del sito docente del MIUR. La necessità di una banca dati: affidabile, completa, accessibile a tutti. L'anagrafe della ricerca: Chi? Cosa? Quando? Primo Convegno ROARS: Relazione di Paola Galimberti. I filmati del convegno tenuto a Roma il 15/11/2012 presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana – Parte V.*

Redazione Roars, [2013: l'anno del dissesto](#) (21 dicembre) *Sfuma il ritiro del taglio di 400 mln sul FFO: arrivano solo 100 mln. Il Sole 24Ore anticipa i nomi degli atenei a rischio. Che ne sarà dei fondi 2011 del piano straordinario associati? Saranno dirottati a copertura del buco?*

F. Coin, F. Sylos Labini, [Ma i poveri pagano l'università ai ricchi?](#) (20 dicembre) *Sul Corriere della Sera del 10 dicembre Ichino e Terlizze auspicano che l'università sia al centro del dibattito elettorale a partire da una verità non controvertibile: che “in Italia i poveri pagano l'università ai ricchi”. “È un trasferimento inaccettabile, [...] odioso e paradossale”, scrivono, dando una serie di dati e suggerimenti per la sua correzione. Il problema è che i dati presentati non sono veritieri e si è travisato il ruolo del finanziamento statale dell'università avanzando proposte demagogiche.*

G. De Nicolao, [Spesa, risultati, efficienza: miti, leggende e realtà dell'università italiana](#) (20 dicembre) *Cosa c'è di vero nelle seguenti affermazioni? “i corsi devono essere ridotti, le università snellite, alcune chiuse”; “riversare più fondi in questo sistema è come buttarli al vento”; “abbiamo gli universitari più finanziati del mondo”; “la spesa per studente è la più alta al mondo dopo USA, Svizzera e Svezia”; “L'Italia è l'unico paese al mondo dove esistono i fuoricorso”; “non possiamo più permetterci un'università quasi gratuita”; “le università italiane sono cresciute troppo. Studiare per troppi anni non serve a nulla”; “che nell'università ci siano troppi professori è un fatto”; “l'università italiana non ha un ruolo significativo nel panorama della ricerca mondiale”; “Italia maglia nera d'Europa. Il sistema della ricerca italiana – scientifica e umanistica – è crollato”; “Università italiana bocciata. Sorpassati anche dai turchi”; “L'Italia non ha un futuro nelle biotecnologie perché purtroppo le nostre università non sono al livello, però ha un futuro nel turismo”; “Perché pagare degli scienziati quando fabbrichiamo le più belle scarpe del mondo?” Per rispondere, andiamo a vedere cosa dicono i numeri.*

F. Coniglione, [Dalla valutazione distribuita a quella amministrata: alle origini della svolta bibliometrica](#) (18 dicembre) *È forse venuto il momento di domandarsi, alla luce di quanto sta avvenendo in Italia e in parte anche nel mondo (ma ciò che altrove è serio in Italia si trasforma sempre in farsa), donde nasca ad un certo momento l'esigenza della valutazione, intesa come esercizio specifico che impegna risorse e tempo, effettuata da un organismo a ciò deputato, che mette in atto specifiche metodiche e addirittura genera una nuova branca scientifica (la cosiddetta 'scientometria', una articolazione della quale è la tanto discussa 'bibliometria').*

Redazione Roars, [Ecco i numeri del piano straordinario associati: 2.767 progressioni e 339 reclutamenti](#) (18 dicembre) *Arriva all'esame della VII Commissione della Camera il D.M. con i criteri del piano straordinario associati. Nel biennio 2012-2013 finanzierà 3.106 posti.*

Redazione Roars, [Anna Tramontano: la situazione italiana nel contesto del finanziamento internazionale](#) (17 dicembre) *Il finanziamento alla ricerca. Il modello degli ERC grants. Riflessioni sulla situazione italiana. Quali urgenze? Quali soluzioni? Primo Convegno ROARS: Relazione di Anna Tramontano. I filmati del convegno tenuto a Roma il 15/11/2012 presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana – Parte IV.*



OPINIONI

Redazione Roars, [Salvare la valutazione dall'Agenzia di Valutazione?](#) (17 dicembre)
Segnaliamo l'articolo di Antonio Banfi apparso su [Federalismi.it](#): gli atenei, non più enclaves autonome dedite alla formazione – prevalentemente umanistica – di ristrette élites destinate alla guida del Paese, divengono parte integrante del sistema economico e produttivo. Finanziati largamente con danaro pubblico, particolarmente negli ambiti dell'ingegneria e delle scienze biomediche, essi devono dimostrare di aver correttamente speso il danaro del taxpayer e così pure di averlo meritato e di meritarlo in futuro. Si afferma così l'idea che la valutazione, da pratica da secoli condivisa all'interno dell'accademia, debba trasformarsi in strumento per una corretta e produttiva allocazione delle risorse.



APPROFONDIMENTI

Redazione Roars, [Raccomandazioni CUN e testo del DM relativo ai dottorati](#) (21 dicembre)
Segnaliamo lo schema di DM relativo ai corsi di Dottorato e le relative raccomandazioni del CUN.

Redazione Roars, [Profumo: “Metà università a rischio default”](#) (19 dicembre) *Il ministro dell'istruzione garantisce che sta seguendo da vicino la discussione in commissione Bilancio, ma i numeri sono chiari: servono 300 milioni di euro.*

Redazione Roars, [CRUI, CUN e CNSU: atenei a rischio chiusura se il Senato non ritira il taglio di 400 mln](#) (19 dicembre) *Riceviamo e pubblichiamo un appello di CRUI, CUN e CNSU che denunciano l'inevitabile collasso della maggior parte degli atenei italiani se il Senato non ritirerà il taglio di 400 mln di euro previsto per il 2013.*
